



Istituto Romano di San Michele
 Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP)
 Piazzale Antonio Tosti, 4 - 00147 Roma
 tel. 06/51858205 - fax 06/5120986
 info@irmsm.it | istitutoromanosanmichele@pcert.postecert.it

Determina Dirigenziale n. 191 del 05/05/2026

Oggetto:	CCNL Area Funzioni Locali 2019-2022 - costituzione in via definitiva del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2025		
Ufficio proponente:	Area Amministrativa		
Estensore dell'atto:	Dott.ssa Roberta Valli		
Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria, con la sottoscrizione del presente atto attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico. Il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Roberta Valli Roma, 05/05/2026			
L'Ufficio Bilancio e Rendicontazione, con la firma del presente atto, attesta, per la sola eventuale disponibilità dei fondi, che i costi di cui al presente atto trovano copertura nel budget economico di previsione e sono già stati imputati al conto n. 30401004 - 30401061 - 30401063 - 30402002 - 30402061 - 30402063 - 32101002 - 32101061 con determina n. 442/2025. Dirigente Amministrativo Dott.ssa Roberta Valli Roma, 05/05/2026			

Il Dirigente Amministrativo

VISTA la deliberazione della Regione Lazio n. 416 del 7 luglio 2020 - pubblicata sul BURL n.87 del 9 luglio 2020 - con la quale è stata disposta la fusione per incorporazione delle II.PP.AA.BB. Istituto Romano di San Michele e Opera Pia Nicola Calestrini e la contestuale trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 17 luglio 2020, avente ad oggetto la “Presenza d’atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 416 del 7 luglio 2020 - Fusione per incorporazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Istituto Romano di San Michele e l’Opera Pia Nicola Calestrini, contestuale trasformazione nell’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata Istituto Romano di San Michele con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;
- la Determina Direttoriale n. 715 dell’08.11.2024, avente ad oggetto la “Presenza d’atto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 863 del 31 ottobre 2024 - Fusione per incorporazione dell’Azienda pubblica di servizi alla persona I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona nell’Azienda pubblica di servizi alla persona Istituto Romano di San Michele, aventi entrambe sede in Roma Capitale e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell’articolo 15 bis del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 19.09.2024 con la quale è stato nominato, quale Direttore dell’ASP, il Dr. Serafino Giuliani;

VISTA la Determina Direttoriale n. 226 del 14 marzo 2025 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Amministrativa alla Dott.ssa Roberta Valli;

PREMESSO che

- l’art. 57, comma 1, CCNL Area Funzioni Locali 2016-2018 stabilisce che *“gli enti costituiscono annualmente un Fondo destinato alla retribuzione di posizione ed alla retribuzione di risultato delle posizioni dirigenziali previste nelle rispettive strutture organizzative, entro i limiti finanziari previsti dalla vigente normativa in materia”*;
- la costituzione del Fondo destinato alla retribuzione di posizione ed alla retribuzione di risultato delle posizioni dirigenziali costituisce competenza di ordine gestionale, per la quale l’art. 4, comma 4, CCNL 2019-2021 prevede l’informazione ai soggetti sindacali;
- il CCNL Area Dirigenza delle Funzioni Locali per il triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 luglio 2024, prevede alla sezione II – specifica per i Dirigenti degli EE.LL. – che la stessa si applichi ai Dirigenti con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato;

VISTO l’art. 23, comma 2, D.Lgs. n. 75/2017, il quale dispone testualmente che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016”*;

RILEVATO che l’art. 33, comma 1-bis, ultimo periodo, D.L. n. 34/2019 prevede che *“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l’invarianza del valore medio pro capite, riferito all’anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”*;

CONSIDERATO che

- l'art. 11, comma 1, D.L. n. 135/2018, prevede *“In ordine all’incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all’articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico”*;
- non sono conseguentemente soggetti al limite del salario accessorio 2016/2018 gli incrementi previsti dall’art. 56, comma 1, CCNL 2016-2018 (1,53% del monte salari 2015 a decorrere dal 01/01/2018) e dall’art. 39, comma 1, del CCNL 2019-2021 (0,46% del monte salari 2018 a decorrere dal 01/01/2020 e 2,01% del monte salari 2018 a decorrere dal 01/01/2021);

RICHIAMATI

- l’art. 57, comma 2, lett. e), CCNL 2016-2018, che consente agli enti di stanziare autonomamente risorse ulteriori per incrementare il Fondo, nei limiti delle proprie capacità di bilancio e nel rispetto delle disposizioni rivenienti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili;
- l’art. 39, comma 3, CCNL 2019-2021, a tenore del quale *“gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui all’art. 57, comma 2, lett. e) del CCNL 17.12.2020, di una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, relativo ai dirigenti di cui alla presente sezione. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto dall’articolo 3, comma 2, del D.L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all’art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017”*;

ATTESO che per l’anno 2025 non si è provveduto ad incrementare il Fondo delle risorse variabili ai sensi dell’art. 57, comma 2, lett. e), CCNL 2016-2018 e dell’art. 39, comma 3, CCNL 2019-2021;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 57, comma 3, CCNL 2016-2018:

- le risorse del Fondo sono annualmente ed integralmente destinate a retribuzione di posizione e di risultato e che a retribuzione di risultato è destinato non meno del 15% delle stesse;
- eventuali risorse finalizzate a retribuzione di posizione che non sia stato possibile utilizzare integralmente per tale finalità, incrementano, per il medesimo anno, le risorse destinate a retribuzione di risultato;

RICHIAMATA la Determina Dirigenziale n. 442/2025 con cui veniva costituito in via provvisoria il Fondo dell’Area Funzioni Locali 2025 con il parere favorevole del Revisore Unico;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27/2024 “Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale” dalla quale risulta che la nuova macrostruttura dell’ASP è composta da tre aree e che in dotazione organica sono previste 4 figure dirigenziali;

RITENUTO necessario provvedere alla costituzione definitiva del fondo risorse decentrate della Dirigenza per l’anno 2025, in applicazione del CCNL 16/07/2024, tenendo presente,

- che al 1° gennaio era in servizio un dirigente;
- l’assunzione in servizio di due dirigenti a far data dal 15 marzo 2025 (di cui uno a tempo indeterminato e uno a tempo determinato);
- il collocamento in aspettativa non retribuita di cui alla Determina Direttoriale n. 604/2025;

RICHIAMATA la Determina Direttoriale n. 715/2025 con la quale è stata adottata la graduazione delle posizioni dirigenziali e approvate le retribuzioni di posizione dei dirigenti;

RILEVATO pertanto che è necessario procedere alla costituzione in via definitiva del Fondo risorse decentrate per la dirigenza relativo all’anno 2025, nel rispetto delle norme e delle interpretazioni sopra citate;

EVIDENZIATO che l'importo definito con la presente determinazione rispetta il limite ai sensi art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 e il "valore medio pro-capite" delle unità con qualifica dirigenziale;

DATO ATTO altresì che non sussistono cause di conflitto di interessi e/o incompatibilità ai fini dell'adozione del presente atto;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTI il CCNL del 17.12.2020 e il CCNL del 16.07.2024 dell'Area FUNZIONI LOCALI;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione della Regione Lazio del 31 ottobre 2024, n. 863;

per quanto sopra specificato, parte integrante e sostanziale del presente atto

DETERMINA

1. di costituire, in via definitiva, nei termini specificati in premessa, il fondo risorse decentrate per l'anno 2025 del personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali, in applicazione del CCNL 16/07/2024 per l'importo di € 95.797,32 (Allegato A) oltre oneri riflessi e IRAP;
2. di dare atto che le somme necessarie al finanziamento delle indennità di posizione e delle indennità di risultato assegnate al personale dirigenziale, oltre oneri riflessi, trovano copertura ai conti 30401004 - 30401061 - 30401063 - 30402002 - 30402061 - 30402063 - 32101002 - 32101061 del bilancio dell'ASP 2025 relativi alla spesa del personale e all'IRAP;
3. di comunicare il presente atto, per la dovuta informazione, alle OO.SS;
4. di dare atto che l'Organo di Revisione ha espresso parere positivo sul provvedimento di costituzione provvisoria di cui alla D.D. n. 442/2025 (prot. n. 6786/2025) e si provvederà all'acquisizione del parere sul presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione Amministrazione trasparente\Personale\Contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Roberta Valli

Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Roberta Valli
